

Il Pd sta con Magrini e non abbraccia Caianiello

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2016



Ha fatto scalpore la richiesta di **Nino Caianiello**, leader di Forza Italia, rivolta al Pd per la nomina di un **vicepresidente di garanzia** in provincia che sia anche espressione delle liste di centrodestra. La Lega Nord oggi ha preso le distanze. Dai democratici invece arriva una risposta che va interpretata come un no. I dem **possono fare da soli**, anzi in compagnia della sola **lista di Marco Magrini e altri**, Esperienza civica.

Il consiglio provinciale è infatti composto da 6 esponenti della lista Civici e Democratici che fa riferimento al Pd, e 2 di Esperienza civica, gli alleati. Grazie al voto del presidente Gunnar Vincenzi, gli 8 seggi sono sufficienti per garantire una maggioranza a Villa Recalcati.

“E’ singolare che adesso qualcuno ci dica che nomi dobbiamo scegliere per amministrare la Provincia – osserva **Paolo Bertocchi del Pd**, il più votato della Lista Civici e Democratici, capogruppo uscente – partiamo invece da un dato di fatto: la spallata che Lega e Forza Italia pensavano di darci, anche grazie al ritorno a destra di Raffaele Cattaneo, non c’è stata. Dunque, che senso ha parlare di allargamento e collaborazione, ora, mentre prima invece si invocava proprio la spallata?”.

Bertocchi aggiunge che la gestione dell’ente **va concertata con i sindaci** e occorre una visione allargata dei problemi, ma ammonisce. “I beni comuni sono di tutti e non solo delle segretarie di partito – continua – ci sono tematiche su cui siamo andati avanti. Basti pensare al **gestore unico** dell’acqua che la Lega, per motivi di partito, ha tenuto bloccato per anni e che ha portato Varese a diventare l’ultima provincia italiana insieme a Caltanissetta ad applicarlo. La collaborazione comune c’è e si è vista anche in passato. Il cda di Alfa è stato votato da tutti, all’unanimità”.



(Marco Magrini, a sinistra)

Bertocchi tuttavia lancia una **stoccata** politica a Forza Italia. “Solo a Varese è accaduto che il centrodestra, con 3 grandi città su 4, non sia riuscita a conquistare la maggioranza in consiglio provinciale. **E’ frutto** del lavoro importante che abbiamo fatto in questi anni con le amministrazioni del territorio. Detto questo, il dibattito su Magrini vicepresidente della provincia non è il registro giusto con cui affrontare i problemi”.

Abbiamo chiesto un commento anche a **Marco Magrini**, il sindaco di Cassano Valcuvia che è stato rieletto con la lista Esperienza civica e che amministrerà insieme al Pd. Magrini ha detto di non voler commentare o rispondere al ragionamento politico di Nino Caianiello di Forza Italia tuttavia ha ribadito che la sua **collaborazione** con i Civici e Democratici continua e che si tratta di portare a compimento un lavoro amministrativo basato su un programma.

I numeri e le intenzioni quindi ci sono. Si va dunque, a logica, verso una **vicepresidenza Magrini**.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it